



COMUNE DI CAMASTRA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

N. 8 /C.S. Reg. Delibere

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC).

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di marzo alle ore 13,30 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 aprile 2018, nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente
Dott. Domenico Fichera	Componente	<u>2</u>	
Dott. Giuseppe Salvatore Ciarcia	Componente	<u>2</u>	
Dott. Carmelo La Paglia	Componente	<u>2</u>	

Partecipa il Segretario del Comune, Dott. Luigi Lazzaro;

La Commissione, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepito dalla L.R. n°48/91, come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile;
- visto il verbale dell'Organo del Revisore dei Conti;

PRESA IN ESAME la proposta di deliberazione indicata in oggetto, che si allega al presente atto per costituirlne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.00, n.30;

Il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000;

L'O.E.E.LL.;

VISTO il verbale n. 23/2019 del Revisore Unico dei Conti con la quale esprime parere favorevole alla proposta del Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC);

RITENUTO che la proposta come integrata dal rilievo del Revisore Unico dei Conti sia meritevole di accoglimento;

RITENUTA la propria competenza ad adottare il presente atto:

DELIBERA

- Di approvare la superiore proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI CAMASTRA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Registro di settore n. ____ del _____ Registro generale n. ____ del _____

OGGETTO: Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO

(Dott. Raimondo Torregrossa)

VISTO l'art.1,comma 639,della legge n.147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art.14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede infatti, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti preventivo 2019, sulla quota ARO “ Canicattì – Camastra”. (ambito di raccolta ottimale), giusta Delibera C. C. n. 34 del 23/11/2015, afferente i costi di gestione del ciclo dei rifiuti a carico di questo Comune relativa alle spese di amministrazione, che conferma anche per l'anno 2019;

CONSIDERATO che per l'anno 2019 il costo di raccolta e trasporto si presume invariato rispetto l'anno precedente.

VISTO il Regolamento per l'applicazione del tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TASI) approvato con delibera di Consiglio Comunale N.4 del 05/05/2014;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. N.267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. Di approvare il Piano Finanziario della TARI Anno 2019, All. A che fa parte integrante della presente delibera, per un importo complessivo di € 415.635,00 di cui:

- € 187.113,00 per i costi di parte variabile di raccolta e trasporto dei rifiuti (CRT);
- € 42.500,00 per costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani parte fissa (CTS)
- € 33.101,00 come costi di raccolta differenziata (CRD);
- € 33.442,00 costi di trattamento e riciclo (CRT);
- € 47.461,00 riduzione parte variabile;
- € 30.581,00 parte fissa relativi a costi di spazzamento e lavaggio delle strade
- € 24.505,00 costi generali di gestione (CGG);
- € 6.300,00 Costi comuni diversi (CCD);
- € 8.594,00 Riduzione parte fissa
- € 2.038,00 costi d'uso del capitale per ammortamenti.

Al fine dei costi per la determinazione della TARI 2019 si prende atto che le riduzioni di parte fissa ammontano ad € 8.594,00 e quelle di parte variabile ad € 47.461,00 determinando un totale costi da ripartire in € 415.635,00.

2. Di trasmettere la presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze;

Di Pubblicare la presente delibera sul sito Web - istituzionale;

Di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, immediatamente eseguibili al fine di provvedere ai consequenziali atti gestionali;

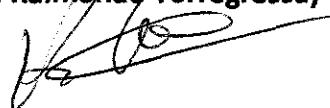
IL PROPONENTE

**Responsabile del Settore VI°
(Dott. Raimondo Torregrossa)**



VISTO ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

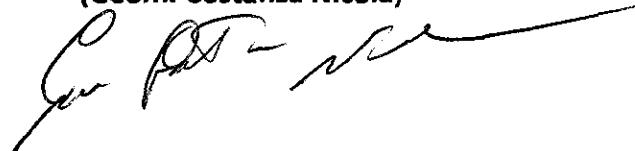
**Responsabile del Settore VI°
(Dott. Raimondo Torregrossa)**



VISTO ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE XII°

(Geom. Costanza Nicola)



Comune di Camastrà - Prov. (AG) - Anno 2019

Costi per la determinazione della TARI anno 2019
(DPR 158/99 allegato n.1)

Parte Fissa

Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)	€ 30.581,00
Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso (CARC)	
Costi generali di gestione (CGG)	€ 24.505,00
Costi comuni diversi (CCD)	€ 6.300,00
Altri costi operativi di gestione (AC)	
Riduzioni parte fissa	8.594,00
Totale	€ 69.980,00
Totale rivalutato	72.018,00

(*) P.F. + Così d'uso (CK)

Parte Variabile

Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (CRT)	€ 187.113,00
Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (CTS)	€ 42.500,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)	€ 33.101,00
Costi di trattamento e riciclo (CTR)	€ 33.442,00
Riduzioni parte variabile	47.461,00
Totale	€ 343.617,00
Riduzione Utenze domestiche	
Totale rivalutato	343.617,00

Inflazione Programmata (IPn)	%
Recupero di produttività (Xn)	%
Costi rivalutati	€. 413.597,00
Costi d'uso del capitale (CK)*	€ 2.038,00
Totale Costi	€ 415.635,00

PIANO FINANZIARIO ARO ANNO 2019

Premessa

Dal 1° gennaio 2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta si compone oltre che dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, anche di una componente relativa ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa rifiuti (TARI).

La tassa sui rifiuti (TARI) è la tassa che i cittadini e le attività pagano per l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

La deve pagare annualmente chi possiede o detiene a qualsiasi titolo **locali o aree scoperte**, a qualsiasi uso adibiti, che possono produrre rifiuti urbani. Qualora ci siano più possessori o detentori dello stesso immobile, uno solo di loro è tenuto al pagamento dell'intera somma.

La Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), all'art. 1 comma 651, dispone l'applicabilità del D.P.R. n.158/1999 che introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1°gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 6 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta:

"È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali, (comma 1) in modo da coprire tutti i costi effettivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che la tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di **utenza domestica e non domestica**.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta ad € 6.223.001,31.

SEZIONE DESCrittIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione

L'amministrazione comunale persegue i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'efficacia e l'efficienza nella gestione del ciclo di raccolta differenziata.
- Evitare qualsiasi degrado dell'ambiente in forma di inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti o odori fastidiosi.
- Tutelare la salute dei cittadini.
- Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati.
- Gestione del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.
- Contenimento dei costi di gestione.
- Sensibilizzazione in campo ambientale ed ecologico.

2. Il modello gestionale

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di limitare l'aggravio dei costi e conseguentemente procedere ad una riduzione della tariffa si è impegnata a perseguire l'obiettivo della raccolta dei rifiuti in modo differenziato, anche alla luce dei sopravvenuti obblighi di legge.

L'ente onde ottemperare al disposto normativo della L.R. n°9/2010 ha proceduto ad esperire tutto l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, in seguito all'espletamento della gara ad evidenza pubblica è stato individuato l'aggiudicatario ed affidato il servizio.

Con l'affidamento del servizio pluriennale, la cui consegna alla ditta affidataria, è stata fatta il 10 settembre 2018, l'Ente si prefigge di raggiungere almeno il 70% di raccolta differenziata entro il primo anno dalla consegna, ai sensi della normativa vigente (Art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.).

Ai fini della determinazione dei costi del servizio in oggetto è stata condotta un'analisi comparativa dei costi e delle modalità di gestione tenendo conto del vigente quadro normativo di riferimento nazionale e regionale e delle tipologie di rifiuti. In particolare si è tenuto conto dei dati di origine e dei costi sostenuti per la gestione del servizio.

Il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica; da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità. È necessario, quindi, garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa).

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere, oltre che con l'attivazione della raccolta porta a porta, attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore collaborazione nel sistema di differenziazione dei rifiuti.

La politica adottata dall'Ente mira ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità; tali azioni potranno consentire all'amministrazione di attuare oltre che una più equa applicazione della tassazione una progressiva riduzione della tassa stessa.

Questo Ente ha attuato e continuerà a realizzare i seguenti interventi al fine dell'implementazione della raccolta differenziata:

- 1) Raccolta porta a porta su tutti gli esercizi commerciali e artigianali;
- 2) Raccolta di prossimità con l'attivazione e potenziamento del CAM ;
- 3) Raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti;
- 4) Raccolta porta a porta ramaglie e legno;
- 5) Raccolta porta a porta rifiuti differenziati(plastica, vetro, carta e cartone, latte, umido, ecc...)
- 6) Raccolta differenziata batterie esauste;
- 7) Raccolta differenziata derivante dalla pulizia delle strade;
- 8) Raccolta differenziata derivante dalla pulizia delle ville e giardini;
- 9) Raccolta differenziata dei rifiuti dei mercati rionali;
- 10) Raccolta differenziata derivante dall'umido proveniente dai mercati rionali.

La raccolta "porta a porta" avviata in via sperimentale in alcune zone della città, ha consentito il raggiungimento di un livello considerevole di differenziazione dei rifiuti che si traduce in una riduzione dei costi di trattamento/smaltimento rispetto al sistema a cassonetto stradale.

Inoltre viene regolarmente effettuata la pulizia delle strade e piazze del territorio comunale con il sistema a zone e a rotazione .

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La riduzione del costo gestionale derivante dal ciclo della raccolta differenziata sarà destinata parte al finanziamento del sistema premiale in favore degli utenti che conferiscono presso il Centro di Raccolta Comunale e parte al finanziamento della implementazione delle attività gestionali relative alla raccolta differenziata.

Il sistema premiale per gli utenti (utenze domestiche) più "virtuosi", che conferiranno i rifiuti differenziati presso il centro di raccolta comunale prevede il riconoscimento di un bonus ecologico.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione

Comunale è tenuta a rispettare la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Viene riconfermato un rapporto premiale per il conferimento della raccolta differenziata presso il CAM Comunale, indi verrà riconosciuto uno sgravio di € 0,15 (centesimi quindici) per ogni Kg di rifiuto differenziato per una media giornaliera di 0,400 Kg per componente il nucleo familiare, lo sgravio verrà rapportato sulla base mensile di conferimenti.

Es.

- 1) 1 persona $0,400 \times 30 = \text{kg } 12$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 2) 2 persone $0,800 \times 30 = \text{kg } 24$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 3) 3 persone $1,200 \times 30 = \text{kg } 36$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 4) 4 persone $1,600 \times 30 = \text{Kg } 48$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 5) 5 persone $2,000 \times 30 = \text{Kg } 60$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 6) 6 persone $2,400 \times 30 = \text{kg } 72$ (limite massimo mensile riconosciuto)

Pertanto per l'elaborazione del piano economico-finanziario ai fini della determinazione della tariffa, si terrà anche del costo riveniente dalla predetta premialità.

Il Piano Finanziario costituisce, altresì, lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Attività di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini.

Occorre poi evidenziare che i cittadini debbono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio; il grado di cooperazione risulta determinante per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi.

Il ciclo integrato dei rifiuti ha inizio con la raccolta: "porta a porta", mediante contenitori per il deposito dei rifiuti da parte degli utenti, per essere svuotati secondo un calendario. Inoltre, oltre alla realizzazione del Centro Comunale di Raccolta presso l'area dell'ex "foro boario" è stata prevista la realizzazione di 3 piazze ecologiche informatizzate da dislocare in punti strategici per la raccolta differenziata del vetro, plastica e carta. Per quanto concerne i rifiuti ingombranti la raccolta è effettuata anche con prenotazione telefonica.

Il tipo di raccolta avviato ha portato i livelli di raccolta differenziata crescenti, raggiungendo gli obiettivi Iusinghieri.

Il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di minimizzare la produzione e la pericolosità dei rifiuti; una seconda area di intervento è invece relativa al riutilizzo dei rifiuti nelle varie forme possibili, dal recupero di materia (riciclo).

Attività di raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti, in questa prima fase dell'avvio del nuovo servizio pluriennale, viene effettuata con la modalità mista ovvero mediante cassonetti e con il sistema del "porta a porta". Tale sistema ha previsto, terminate la fase di star-up, la rimozione dei vecchi cassonetti stradali e il conferimento cadenzato dei rifiuti da parte dei cittadini e delle attività, tramite mastelli e contenitori carrellati. I cittadini conferiscono pertanto i propri rifiuti sulla base di un apposito calendario.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene dietro prenotazione il mercoledì e il venerdì.

I rifiu
srl d

I rifi

Gli ir

L'ob-

SEZ

Nel
quir

Ser
dor
con

L'al
cor
cor

In
mc
sol

4.

L'e
ot
te

Pr
In
q

A
z

T
t
c

!

1

1

1

4

Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso gli impianti delle ditte: D'Angelo Vincenzo (Alcamo) e Traina srl dove i rifiuti vengono pretrattati con la vagliatura e successivamente avviati al riciclo e allo smaltimento.

I rifiuti differenziati vengono avviati presso I consorzi di filiera (comieco, coreve, corepla,ecc..)

Gli importi per tale trattamento sono stati inseriti nei costi del presente Piano Finanziario.

L'obiettivo è quello di garantire il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

Nel Piano Finanziario sono inseriti accantonamenti operati dall'Amministrazione su mancati pagamenti; si è quindi considerato un parziale recupero della morosità su gli avvisi di pagamento già emessi.

Sempre tra i costi sono inserite le agevolazioni previste a favore di **specifiche utenze domestiche e non domestiche, come dettagliatamente** descritto nel regolamento IUC componente TARI adottato dal Consiglio comunale con proprio atto n. 16 del 22.3.2017.

L'attività di accertamento, condotta con ottimi risultati nell'ultimo bimestre 2016 e nel corso del 2017 ha consentito di allargare la superficie imponibile di oltre 250.000 mq. Detta attività continuerà nel corso del corrente anno; si ipotizza un ulteriore, cospicuo, incremento della base imponibile.

In occasione del recapito degli avvisi di pagamento per il corrente esercizio, si evidenzieranno le eventuali morosità degli anni pregressi, atteso che tale iniziativa, già sperimentata nel 2017, ha consentito il recupero di somme relative alle precedenti annualità.

4. Programma degli interventi

L'ente per il tramite dell'ARO si prefigge l'obiettivo di monitorare il servizio affidato al fine di unificare ed ottimizzare, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/valorizzazione dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata, è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini attraverso una continua campagna di sensibilizzazione e quant'altro necessario per la partecipazione attiva della cittadinanza alla raccolta differenziata.

A tal fine, a partire dal 2017 è stato avviato il nuovo sistema di raccolta denominato "porta a porta" in alcune zone della città che nel corso dell'anno 2019 sarà potenziato ed entrerà a pieno regime.

Tale sistema, ha permesso e permetterà a pieno regime, una diminuzione considerevole della produzione totale dei rifiuti urbani indifferenziati e di aumentare ampiamente le performances di percentuale di raccolta differenziata.

5. Le risorse necessarie

I costi di gestione del servizio, che devono essere integralmente coperti dal tributo, sono stati valutati e suddivisi secondo le norme del metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999 che articola le componenti di costo secondo la seguente struttura:

1. CG => Costi operativi di gestione
 2. CC => Costi comuni
 3. CK => Costo d'uso del capitale
- ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi dei gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

COSTI COMUNI (CC= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + R

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$$Rn=rn(KNn-1 + ln + Fn)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KNn-1) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

In rappresenta il valore degli investimenti previsti.

Fn rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Il totale dei costi così individuati ed articolati vengono distinti in fissi e variabili come segue:

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC

- CGG

- CCD

- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT

- CTS

- CRD

- CTR

AI sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, i costi fissi vengono suddivisi con riferimento alle superfici occupate mentre i costi variabili in riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti, così come specificato nelle seguenti tabelle:

Suddivisione costi fissi

utenze	Superficie mq	%
domestiche	1.589.150	77,77
non domestiche	454.324	22,23
totale	2.043.474	100,00

Suddivisione costi variabili

utenze	Kg. rifiuti	%
domestiche	7.326.380,00	65,65
Non domestiche	3.833.170,00	34,35
totale	11.159.550,00	100,00

6. Consuntivi e scostamenti

L'Amministrazione si è prefissata di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 70% attraverso l'affidamento del servizio pluriennale con il sistema di raccolta "porta a porta".

Le politiche di gestione e trattamento dei rifiuti hanno comportato, in un'ottica di valorizzazione dei rifiuti prodotti e di riduzione dell'impatto ambientale dell'intero ciclo dei rifiuti.

7. Il Piano Finanziario

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

COSTI PRESUNTI ANNO 2019

FIXI O VARIABILI	TIPOLOGIA DI COSTI		IMPORTI
CGIND (costi raccolta indifferenziata)			
F	CSL	Spazzamento e lavaggio strade	814.357,00
V	CRT	Raccolta e trasporto rifiuti compresi ingombranti	1.456.615,00
V	CTS	Trattamento e smaltimento	1.507.200,00
F	AC	Altri Costi: Pulizia aree Verdi pubbliche	15.000,00
TOTALE CGIND			3.793.172,00

CGD (costi raccolta differenziata)			
V	CRD	Carta e cartone	395.098,00
V	CRDI	Vetro	223.833,00
V	CRD	Plastica	111.916,00

V	CRD	Frigoriferi, pile e batterie, farmaci, legno	55.958,00
V	CRD	Rifiuti verdi aree private	55.958,00
V	CRD	Organico	646.030,00
V	CRD	Aree ecologiche	652.477,00
V	CTR	Costi di trattamento e riciclo	584.666,94
P		Contributo Conai	- 686.222,63
		Spese a carico del Comune di Canicattì 94,28%	
		TOTALE CGD	2.038745,94

CC (costi comuni)			
F	CARC	Accertamento, riscossione, contenzioso	60.000,00
F	CGG		
		Generali di gestione	1.880.265,66
		Costo del personale e quota spese generali SRR	300.000,00
F	CCD	Comuni _e_diversi:	
		Spesa presunta riscossione	30.000,00
		Discarichi, rimborsi ed inesigibili	40.000,00
		Fondo crediti dubbia esigibilità	600.000,00
		Trasferimenti per istituti scolastici	- 30.000,00
		TOTALE CC	
(CGID+CGD+CC) TOTALE COSTI			

RIPARTIZIONE DEI COSTI TOTALI IN COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

COSTI DESUNTI DAL PIANO FINANZIARIO		Costi fissi	Costi variabili
Spazzamento e lavaggio strade CSL		814.357,00	
Raccolta e trasporto rifiuti CRT			1.456.615,00
Trattamento e smaltimento CTS			1.507.200,00
Costi raccolta differenziata CGD			1.525.865,00
Accertamento riscossione contenzioso CARC		60.000,00	
Generali di gestione CGG		2.180.265,66	
Spesa presunta riscossione CCD		30.000,00	
sgravi, rimborsi ed inesigibili CCD		40.000,00	
Crediti dubbia esigibilità CCD		600.000,00	
Pulizia aree Verdi pubbliche CCD		15.000,00	
Mancati introiti per riduzioni		500.000,00	400.000,00
TOTALE COSTI PIANO FINANZARIO			

<i>Trasferimenti e costi diversi:</i>	30.000,00
- <i>Trasferimenti per istituti scolastici</i>	30.000,00
IMPORTO DA SOTTRARRE DAL TOTALE COSTI (COSTI FISSI)	3.795.648,36
Totale costi fissi	2.427.352,95
Totale costi variabili	6.223.001,31
<u>TOTALE COSTI DA RIPARTIRE TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE</u>	

PARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze domestiche (Ctuf)	64,14%	2.434.528,86
Utenze non domestiche (Ctapf)	35,86%	1.361.119,50
Totale costi fissi		3.795.648,36

Utenze domestiche	64,14%	1.556.904,18
Utenze non domestiche	35,86%	870.448,77
Totali costi variabili		2.427.352,95

& Calcolo della tariffa

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (PARTE VARIABILE) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (PARTE FISSA).

I Comune, con proprio regolamento, (cfr. Delibera C.C. n. 16 del 22.3.2017) prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle precedenti tabelle.

I totale complessivo sarà soggetto a tariffa per il corrente anno.

I coefficienti

Per le utenze domestiche il coefficiente Ka (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare) è quello stabilito dal DPR n. 158/1999. Il coefficiente Kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) è individuato all'interno dei valori della tabella 2 allegato 1 al DPR n. 158/1999, cercando di favorire i nuclei familiari più numerosi. Per le utenze non domestiche sono stati applicati gli indici Kc e Kd previsti dal DPR n. 158/1999 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato, nella misura massima per tutte le categorie, ad eccezione delle seguenti categorie:

- 01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
- 03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta;

07 Alberghi con ristorante;
08 Alberghi senza ristorante;
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie;
23 Mense, pub, birrerie;
24 Bar, caffè, pasticceria;
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;
per le quali sono stati scelti i coefficiente KC e KD minimi.

UTENZE DOMESTICHE - QUOTA FISSA

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd(n, S) = Quf * 5 * Ka(n)$$

Dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n= numero di componenti il nucleo famigliare

S= superficie dell'unità immobiliare (m²)

Quf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / Somma Stot(n) * Ka(n)$$

Dove:

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo famigliare

Ka= coefficiente di adattamento ricavato dalla Tabella la per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti del citato D.P.R.

UTENZE DOMESTICHE - QUOTA VARIABILE

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula: $TVd = Quv * Kb(n) * Cu$

Dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo famigliare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

$Kb(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

$$Quv = Qtot/Sn N(n) * Kb(n)$$

Dove:

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo famigliare.

$$Cu = CVd / kg rifiuti prodotti$$

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Dove:

Cvnd=Costi variabili utenze domestiche

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

I coefficienti utilizzati nella determinazione delle tariffe sono quelli individuati nel Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi.

UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA FISSA

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula: $TFnd(ap, Sp) = Qapf * Sap(ap) * Kd(ap)$

Dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Qapf = $Ctapf / Sap Stot(ap) * Kc(ap)$

Dove:

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA VARIABILE

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula: $TVnd(ap, Sp) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$

Dove:

$TVnd(ap, Sp)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sp

Cu costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Cu = $CVnd / 1 \text{ kg rifiuti prodotti}$

Dove:

CVnd=Costi variabili utenze non domestiche

Comune di Camastra

REVISORE UNICO DEI CONTI

**Al Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Raimondo Torregrossa**

Prot. n. 2623

del 27/03/2019

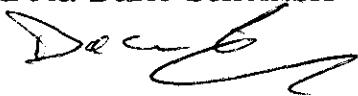
Alla Commissione Prefettizia

Oggetto: Trasmissione verbale/parere dell'Organo di Revisione Contabile
dell'Ente.

Si trasmette, in allegato alla presente, il verbale/parere n.23/2019 del 27/03/2019 su: Parere sulle proposte di Deliberazione per il C.C. aventi per oggetto: "Approvazione Piano Economico-Finanziario relativo al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2019" e "Approvazione piano tariffario della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2019".

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Dott. Dario Schembri





COMUNE DI CAMASTRA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Revisore unico dei Conti

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI

N. 23 DEL 27.03.2019

Parere sulle proposte di Deliberazione per la commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale aventi per oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC)" e "Approvazione tariffe TARI Tassa sui Rifiuti istituita con l'imposta unica comunale (IUC). Anno 2019".

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di marzo, il Revisore dei Conti dott. Dario Schembri

Premesso

- che in data 26.03.2019 il Comune di Camastra (Ag), con nota trasmessa a mezzo e-mail, chiedeva parere sullo schema di proposta di deliberazione da parte del responsabile del servizio finanziario avente per oggetto: "proposta di Deliberazione per la commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale aventi per oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC)" e "Approvazione tariffe TARI Tassa sui Rifiuti istituita con l'imposta unica comunale (IUC). Anno 2019".
- che con la nota citata sono stati trasmessi anche i seguenti documenti:
 - a) Proposta di Deliberazione per la Commissione straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, avente per oggetto: "Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2019, istituita con l'imposta unica comunale (IUC)""
 - b) Approvazione tariffe TARI Tassa sui Rifiuti istituita con l'imposta unica comunale (IUC). Anno 2019"
 - c) Scheda di calcolo di evidenza dei costi per la determinazione della TARI anno 2019;
 - d) Piano di Ripartizione e Tabelle di calcolo Tariffe utenze domestiche e non domestiche.

Visto

- che la Legge n. 147 del 27/12/2013, ai commi 639-731 dell'art. I ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una



COMUNE DI CAMASTRA

(*Libero Consorzio Comunale di Agrigento*)

Revisore unico dei Conti

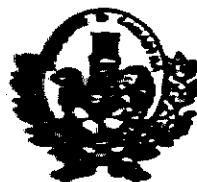
componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- i commi da 639 a 705, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 27/12/2013, che, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI (tassa sui rifiuti);
- l'art. 1, comma 704, della Legge n.147 del 27/12/2013 che dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22/12/2011 n. 214;

Considerato

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 che ha stabilito, per l'anno 2019, il differimento al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione da parte degli Enti locali;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n.147 del 27/12/2013 che prescrive che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27/12/2013 che prescrive che nella determinazione delle tariffe il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- l'art. 1 comma 654 della Legge n. 147 del 27/12/2013 che prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Analizzato



COMUNE DI CAMASTRA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Revisore unico dei Conti

- il Piano Finanziario ~~de gestione~~ dei rifiuti, preventivo 2019, sulla quota ARO "Canicattì - Camastrà" (costo di raccolta ottimale), giusta delibera C.C. n. 34 del 23/11/2015, ~~affinché i costi di gestione~~ del ciclo dei rifiuti a carico dell'ente relativa alle spese di amministrazione, sia ordinata anche per l'anno 2019;
- il prospetto ~~di approvazione~~ costi a firma dei responsabili dell'area economico-finanziaria e dell'area tecnica ~~che nel loro~~ rispettivamente i costi previsti dal Comune per l'anno 2019;
- la tabella ~~delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI)~~, per le utenze domestiche e non domestiche, ~~determinata sulla base~~ del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ~~al risanamento~~ la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Legge.

VISTO il "Regolamento per l'applicazione del tributo Comunale sui rifiuti e servizi approvato con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 05/05/2014;

VISTO l'O.R.E.L.L.

VISTO il D. Lgs. 27/2010 e le disposizioni di Legge Finanziaria per l'anno 2019;

VISTO il parere ~~di ragionevole~~ favorevole espresso dal Responsabile Area Tecnica . Geom. Nicola Costarza

VISTO il parere ~~favorevole~~ espresso in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile Area Economico-finanziaria Dott. Raimondo Torregrossa

Pertanto

assunto e verificato quanto sopra si rilascia parere favorevole alle proposte di:

1. Deliberazione nel C.C. avente per oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Tassa sui Rifiuti TARI anno 2019 istituita con l'imposta unica comunale (IUC)";
2. Deliberazione nel C.C. avente per oggetto: "Approvazione tariffe TARI Tassa sui Rifiuti istituita con l'imposta unica comunale (IUC) Anno 2019"

Il Revisore unico dei Conti

Indi

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della LR 22/01 anno 2001 a provvedere.

Ad unanimità

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per i motivi espressi in proposta.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Fichera Domenico

Dott. Ciarcia Salvatore

Dott. La Paglia Carmelo

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Luigi Lazzaro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione in ottemperanza all'art. 32 della legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online 15 giorni consecutivi dal 09-01-2019, (Reg. Pub. N. 14)

Lì

IL MESSO COM/LE
(C. Nicodemo)

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-3-2019 in quanto:

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lì 29-3-2019

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Camastra, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AFFARI GENERALI